

BASKET SERIE A2 Il secondo campionato potrebbe non approdare in Sardegna

La Dinamo Cagliari frena A chi il titolo del Ferentino?



La Serie A2 non ha preso definitivamente la via di Cagliari ma non si è neanche riavvicinata a Ferentino, questa l'estrema sintesi delle ultime settimane di trattative fra Stefano Sardara e Vittorio Ficchi. Il diritto a disputare il secondo campionato nella prossima stagione, dunque, si trova attualmente in mezzo al Mar Tirreno, così come in alto mare è la trattativa fra i due presidenti. I contatti ci sono stati e anche

molto frequenti, i legali della Dinamo hanno spulciato i bilanci della società giugliata e li hanno trovati perfettamente in ordine, come era lecito aspettarsi. L'accordo economico fra le parti, però, stenta ad arrivare e in tal senso nessun passo avanti è stato fatto negli ultimi giorni, anzi. Sardara, presidente di Sassari e primo promotore del progetto che vedrebbe a Cagliari la "cantiera" della Dinamo, ha fatto capire che

non è disposto a fare follie per realizzare il suo intento. Il numero uno del Banco di Sardegna ha confermato il suo interesse ma ha precisato che Dinamo Lab non è fra i suoi primi pensieri, ribadendolo anche davanti ai suoi tifosi, intervenendo nella club house per interrogarlo durante un question time: "Pensiamo a questo progetto da tanto tempo - ha risposto riferendosi all'argomento - perché lo riteniamo funzionale a

tutto il movimento e dunque anche alla Dinamo, il fatto che dietro di noi ci sia soltanto una Serie C non fa bene a nessuno. Sappiamo che a Cagliari c'è entusiasmo e stiamo provando a porre le basi ma non ci stiamo perdendo la salute, se non si potrà fare andremo avanti ugualmente".

Di entusiasmo nel capoluogo sardo ce ne sarà anche tanto ma di imprenditori disposti a supportare i costi dell'operazione fino a questo momento non ne sono emersi tantissimi e questo di certo non ha contribuito a colmare la differenza fra domanda e offerta. Resta comunque da capire se le parole di Sardara siano sincere o solamente un'esca lanciata per far abbassare le pretese alla controparte ciociara. In ogni caso lo scorrere del tempo fa diminuire costantemente il valore del titolo e in questo senso non aiutano nemmeno le voci che si rincorrono lungo tutto lo Sti-

vale. Rumors che parlano di diverse squadre in difficoltà economica, pronte a cedere il loro titolo o a non iscriversi, scatenando l'effetto domino dei ripescaggi. In Serie A2 non se la passano benissimo Mantova e Scafati, che hanno minacciato di chiudere se non dovessero arrivare ulteriori sponsor nel caso dei lombardi o risposte dalla campagna di pre-abbonamento per quanto riguarda i campani. Al piano di sopra invece Caserta ha già da tempo annunciato di essere alla ricerca di un nuovo proprietario e di non disdegnare l'autoretrocessione mentre Brindisi ha parlato della possibilità di chiudere i battenti se il main sponsor Enel non dovesse mettere mani al portafogli. A questo bisogna aggiungere che praticamente tutte le big di Serie B sono ancora in gioco nei playoff e coltivano la legittima ambizione di conquistare l'A2 sul campo. Insomma, gli acquirenti latitano e i venditori abbondano: elementi che svalutano la "merce" messa in mostra da Ferentino senza però riavvicinare il grande basket alla Ciociaria.

